

conditione sono in la soa compagnia, dil resto si logerà in le nostre zente d'arme. Il qual disse, ringraziava la Signoria et voleva pensar un pocho suso et poi risponderia.

*Da Bergamo, di rectori, di 14.* Come francesi, messi atorno a Buffalora et piantate l'artellarie, bombardavano quel loco per voler li butar uno ponte e passar Tesin.

*Di sier Lunardo Emo proveditor zeneral, date a Verona heri a hore 4 di note.* Come havia uno aviso tutto l'exercito francese era passato di quà da Texin, et come el signor Prospero havia abandonato le rippe et si havia messo tra Milano con le zente et Pavia, e vol far testa in certo locho dove l'è alozato, chiamato Belreguardo.

219\* Fu parlato in Collegio, et il Doxe è venuto molto caldo a far mo' gaiarde provision, et alcuni di Collegio voleno metter parte di far 10 milia fanti, zoè supplir fino al numero.

Vene il nontio dil ducha de Urbin, dicendo il suo signor saria quì fra do zorni; al qual *etiam* fo mandato ducati 1000 per far fanti. Disse come il Papa stava ben meglio; ma che la sua egritudine era incurabile. Disse, il suo signor haver zà aviato le zente sue in quà, le qual fariano la volta de Ruigo, e li fariano la massa per esser presto sul brexan, aspettando li ordini di la Signoria.

Vene l'orator del marchex de Mantoa, dicendo il suo signor cavalehava con le zente in aiuto dil ducha di Milan di ordine dil Papa, et mostrò avisi di Franza zercha il ducha di Barbon come ho ditto di sopra, qual li à hauti per via di Milan. Disse ha per certo francesi essere lanze 800, sguizari 7000 et francesi fanti 12 milia; con altre particularità.

Da poi disnar, fo Pregadi et leto molti avisi e lettere di Lombardia, da Milan et di rectori nostri.

*Da Roma, vene do man di lettere di sier Marco Foscari orator nostro, la prima di 12.*

In la qual scrive, come il Papa andava pezorando; qual havia un gran brusor di orina et . . . . Et havendo mandà per li cardinali un'altra volta instando grandemente lo volesse compiacer che 'l suo Datario domino Guielmo Enchevoir fusse creato cardinal, e che li desse il suo capello, qual poi è stà fato Papa a niun l'havia voluto dar, a la fin li cardinali fono contenti di farlo et cussi lo acceptorono per cardinal con le cerimonie consuete. Scrive che, essendo morto il reverendo domino Francesco da Nona fo frate di san Francesco conventual a Zara, era episcopo di Liesna, il Stafileo di nation . . . . el qual è episcopo di Sibinicho, et è andato Auditor

di rota, andò con l'Orator dal Papa pregando Soa Santità ge lo volesse concieder, e cussi il Papa fu contento di dargelo, con questo dagi ducati 300 al cardinal Pixani di pension a l'anno. E ditto Orator si duol non lo haver saputo prima di tal morte, che l'haveria visto alcun nobile nostro lo havesse auto.

*Item* scrive, come fo dal Papa insieme con detto Stafileo, et ben che il Papa fusse in letto amalato, li dava audientia. Et pregò Soa Santità volesse confimar il testamento dil reverendissimo Grimani. Quella li rispose alcune parole non ben intese da lui, nè di chi li era apresso; sichè il Papa borbottava. Conclude, per opinion sua non potrà scampar di tal egritudine. Et scrive, vederà di haver almen el safil che 'l cardinal Grimani lassa a la Signoria, qual è sotto 4 chiave, l'una lui Orator, l'altra il Stafileo ch'è commissario, et . . . .

*Item*, scrive avisi hauti di Zenoa di quel doxe 220 domino Antonio Adorno, che 'l re di Franza era tornato indrio per la motion dil ducha di Barbon in la Franza. *Item*, colloqui hauti con il ducha di Sessa orator cesareo de li, et quello farà l'Imperador contra Franza; ch'è gran cose, *ut in litteris*.

*Da poi, zonse un'altra man di lettere dil ditto Orator, venute se pol dir in hore 48, ma era stà retenuto da Nicolò Sagudino secretario al ducha di Urbin, per scriver anche lui, etc.* Avisa dito Orator di 14, hore 21, come, pezorando, il Papa volse la extrema untion molto divotamente, et cussi in quelle hora era spirato. *Item*, scrive non esserli trovato se non ducati 1000 di contadi, nè si sà dove siano li altri, ancora che l'havesse fama haver danari; ma ha mandati in Hongaria et al marchex de Mantoa:

Questa nova parse molto cativa, et il Doxe con tutto il Pregadi si dolse di tal morte. Era bon Papa e amico nostro e desiderava pace. Era di età anni 66, ha vixto Papa anno uno, mexi . . . . di . . . .

*Di Nicolò Sagudino secretario al ducha di Urbin, date a Urbin, a dì 15.* Come il Ducha li ha fatto una optima ciera, dicendo non havia desiderà altro cha questo; con altre parole. *Item*, haveria una florida compagnia, et ha mandato a far 25 homeni d'arme in Toscana; le qual zente manderà sul Polesene de Ruigo, et de li poi la Signoria ordinerà etc. *Item*, havendo inteso che la Signoria li vol dar il baston etc., li par non esser tempo; ma bisogna esser presto a obstar francesi, però el vegnirà senza pompa a la Signoria a inchinarsi etc. Et sarà quì a dì 18 dito. Scrive haver visità la Duchessa vechia sua madre, qual era meninconcha per